Conto corrente colla Posta

Venerdì 28 Marzo 1902

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni, tranne le Domeniche.

Udine a domicilio e nel Regno

Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . „ 8
Trimestre . . . . „ 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno „ 24

Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

Telefono.

IL FRIULI

(Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

Telefono.

Udine - Anno XX - N. 76

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea . . . . Cent. 25
In quarta pagina . . . . . . „ 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduseo, e presso i principali tabaccai.

Un numero arretrato centesimi 10.

Conto corrente colla Posta

IL CONVEGNO DI VENEZIA.

Bülow e Prinetti.

Venezia 27 — Prinetti si recò a mezzogiorno a visitare Bülow all'Hôtel Britannia. Il colloquio fra Prinetti e Bülow durò mezz'ora.

Alle ore 13 all'Hôtel Britannia, Bülow ha offerto una colazione a Prinetti e alla consorte. Vi parteciparono la contessa Bülow, l'ambasciatore tedesco De Wedel, il principe Lichnowsky, il senatore Balserena e i due segretari di Prinetti.

Alle ore 18 Bülow restituì la visita a Prinetti, che diede stasera al Grand Hôtel un pranzo in onore di Bülow.

Venezia 27 — Alla colazione di stamane al Britannia oltre i personaggi già segnalati vi partecipavano anche donna Laura Minghetti e il senatore Blaserna.

Stasera Prinetti e Bülow ebbero al Grand Hôtel un nuovo colloquio durato un'ora e mezza. Seguì il pranzo cui parteciparono tutti i commensali della mattinata più il sindaco e il prefetto. Prinetti parte domattina per Roma.

Commenti austriaci.

Vienna 27. — La *Neue Freje Presse* dedica l'articolo di fondo all'incontro di Prinetti con Bülow dicendo che lo scopo non è solo la semplice rinnovazione della triplice, ma anche il rassodamento della sua antica potenza specialmente di fronte alla solidità della duplice.

Ammonisce l'Italia a non lasciarsi adescare dalle lusinghe della Francia, che non può offrirle i vantaggi della triplice.

L'organo militare *Reichswetz* dice che lo scopo del viaggio di Bülow è di porre termine al noioso scambio di note diplomatiche, presentando al ministro Prinetti una finale alternativa, attendendosi ancora dall'Italia uno schiarimento preciso riguardo al suo contegno nella triplice.

DALLA CAPITALE

I ministri al Quirinale — L'on. Balenzano — Zanardelli a Maderno.

Roma 27 — Stamane il Re ricevette i ministri per la firma dei decreti.

Alle ore 11 l'on. Balenzano assunse l'ufficio di ministro di lavori pubblici. Niccolini gli fece la relativa consegna.

Balenzano mantiene il Gabinetto quale fu composto dall'on. Giusso.

Alla riapertura della Camera, Balenzano presenterà subito nello stesso giorno i progetti riguardanti il porto di Genova e l'acquedotto pugliese.

Il ministro Balenzano, dopo il giuramento, ebbe un lungo colloquio con Zanardelli.

Produsse buona impressione l'aver confermato il comm. Franza a suo capo di Gabinetto.

Prima della consegna dell'ufficio l'on. Balenzano e l'on. Niccolini avevano lungamente conferito con l'on. Zanardelli.

Questi partirà domani sera per Maderno. Resterà fuori di Roma circa una settimana.

Giolitti partirà appena ritornato Ronchetti.

La Regina Madre e la Regina Elena visitano i sepolcri.

Roma 27 — Stante la splendida giornata il concorso di gente in visita ai sepolcri è stato enorme. La Regina Margherita e la Regina Elena si sono recate separatamente a visitare i sepolcri, accolte ovunque dalla folla rispettosa.

Alla funzione in San Pietro si calcola che siano intervenute circa ventimila persone.

Gli hôtel, gli alberghi e le pensioni sono pieni zeppi di forastieri. I ritardatari devono adattarsi alle camere ammobigliate.

Per la festa degli alberi.

Roma 27 — Continuano i preparativi per la festa degli alberi fissata per lunedì 31.

Da ogni parte d'Italia, e specialmente dalle Scuole di agricoltura, giungono a Baccelli offerte di piante e di fiori.

Il centro del bosco ove si effettuerà la piantagione degli alberi sorgerà un cippo in stile romano con data e dedica.

La biblioteca del Carducci acquistata dalla Regina Madre.

Roma 27 — Il *Giornale d'Italia* pubblica: « La Regina Margherita decise di acquistare la biblioteca di Giosuè Carducci unitamente ai suoi manoscritti lasciandone il pieno uso all'illustre poeta. Così i libri amorosamente raccolti da Giosuè Carducci e i suoi manoscritti editi e inediti saranno preservati da quella divisione o dispersione che sarebbe stata inevitabile coll'andare degli anni. L'atto della regina Margherita non potrebbe essere inspirato ad un più alto e squisito senso di gentilezza e di intellettualità.

La Regina madre ha nominato suo mandatario il deputato Nerio Malvezzi.

Ai maestri friulani.

La nostra Associazione, che nei mesi passati subì una crisi più di nome che di fatto, ora, mercè il buon volere e la pertinacia dei più volonterosi ripiglia la sua vita normale, ma con più ardore di prima e con ideali possibili e ben definiti.

Martedì, primo aprile, nella sala del R. Istituto Tecnico i maestri friulani dovranno intervenire tutti — se sentono la voce del dovere — alla seduta dell'Assemblea Costituente, poichè dovranno decidere sui nuovi destini della loro società.

Coloro che mancheranno, coloro che non faranno qualche sacrificio per partecipare alla discussione feconda di bene e di progresso, sono indegni di domandare il loro miglioramento economico e morale e di seguire la corrente della civiltà.

Fra noi maestri, lo so purtroppo, è radicato il terribile male dell'indolenza: noi vogliamo con i lamenti ed i singhiozzi richiamare l'attenzione del Governo, di questo eterno mancatore di parola, e vogliamo aspettare... la pappa in bocca, come si dice!

E mentre tutte le altre classi sociali, dai proprietari ai contadini, si organizzano e, forti della compatezza e dell'unione, risolvono le più intricate questioni, noi ancora — ad onta della benemerita *Unione Nazionale* — non siamo tutti uniti, solidali, disciplinati e preparati alla lotta civile e dignitosa pel conseguimento de' nostri diritti sacrosanti.

E' una *vergogna* questa che per colpa della minoranza — giova riconoscerlo ad *onor del vero* — *ricade* sulla maggioranza e pregiudica la posizione degli insegnanti d'innanzi all'occhio vigile ed attento del Governo e del Paese.

Orbene, tutto ciò deve sparire: abbasso le piccole ire e le piccole ambizioni non soddisfatte; abbasso le gelosie di campanile e la testardaggine di chi, anche riconoscendo la bontà delle nuove idee, vuole ad ogni costo seminare il male e la zizzania tra le nostre file!

Scuotiamoci una buona volta: dimostriamo che siamo anche noi degni di vivere nel secolo ventesimo; degni di rispetto e di considerazione; degni di raggiungere la meta sospirata.

Dimostriamo che siamo anche noi pronti a sacrificare le giuste suscettibilità e magari i giusti risentimenti, pur di non inceppare l'opera generale, e di far pericolare il lavoro dei volonterosi e dei buoni amici della scuola.

Ma sopratutto dimostriamo che ci sorregge e ci consola il pensiero santo di far migliori noi stessi, per migliorare la scuola e le future generazioni d'Italia!

Su, maestri friulani, rialzate la fronte, sussultate a questa sana e larga corrente di vita che vi viene dalla Presidenza, e dalle Sezioni più compatte e battagliere. Martedì a Udine un nuovo Statuto sociale attende le modificazioni che voi, dopo ponderato esame, potrete apportargli: attende l'approvazione non di pochi ma di molti; quella approvazione convinta e sincera che sgorga spontanea dalla sana discussione.

Accorrete quindi numerosi: cominciate a vivere sentendo i doveri e i diritti vostri di maestri, di italiani e di uomini. Arrivederci dunque tutti all'assemblea!...

Maestro Enrico Fornasotto.

L'aumento di stipendio ai maestri elementari.

E' allo studio al Ministero dell'istruzione il progetto di legge per migliorare gli stipendi dei maestri elementari.

Per soddisfare alla domanda dei maestri, che il minimo degli stipendi annui sia portato a 1000 lire, verrebbe proposta una tassa annua da 5 a 10 lire per gli alunni agiati e si troverebbe modo di colpire anche le scuole private e gli alunni di esse.

I progetti dell'on. Cocco Ortu.

Roma 27 — Un progetto di legge preparato dall'on. Cocco Ortu a favore dei cancellieri aumenta lo stipendio dei *vice-cancellieri*, portandolo a 1500 lire.

Si dividerebbero i cancellieri di pretura in due categorie, collo stipendio di lire 2000 e di 2500.

L'on. Guardasigilli avrebbe pronto anche un progetto diretto ad agevolare la procedura delle espropriazioni, rendendola meno dispendiosa pel creditore e meno vessatoria pel debitore.

Il progetto per la municipalizzazione dei pubblici servizi.

Roma 27 — Venne distribuito oggi nei cassettini dei deputati il disegno di legge sulla municipalizzazione dei pubblici servizi.

Giolitti intende che siffatto progetto segua alla Camera la procedura più rapida e farà quindi alla ripresa dei lavori legislativi proposte analoghe.

NUOVI CAVALIERI DEL LAVORO.

Roma 27 — L'on. Baccelli prima di Pasqua sottoporrà al Re i decreti di nomina d'un piccolo numero di cavalieri del lavoro, scelti, come i sei già nominati, fra gli ex-operai o commercianti venuti dal nulla.

L'elezione del V Collegio di Milano e l'on. Turati.

Mandano da Roma al *Tempo*: Ho veduto l'on. Turati e gli ho domandato se si ripresenterà candidato nella elezione del V° Collegio di Milano.

Mi rispose di no.

— Eppure — osservai io — si dice che ti riporteranno.

— Se mi riporteranno — fece l'on. Turati — sarà segno che mi vogliono molto bene. Ed io non mi mostrerò ingrato, ma con patti chiari, perchè l'amicizia possa essere lunga.

L'ON. NASI A BOLOGNA.

Congresso dell'Unione magistrale.

Bologna 27 — Il ministro della P. I., on. Nasi, è giunto alle ore 10, ricevuto alla stazione dalle autorità.

Moltissima folla applaudì il ministro all'uscita dalla stazione.

Il ministro intervenne alla inaugurazione che alle 10.30 ebbe luogo solennemente del secondo congresso dei delegati delle sezioni dell'Unione magistrale nazionale.

IL GENERALE OSIO.

Milano 27 — Il generale Osio, comandante del presidio di Milano, antico precettore del Re Vittorio Emanuele, è spirato a mezzanotte, assistito dalla moglie e dal cognato. Era da lungo tempo malato di cancro allo stomaco.

L'unificazione del titolo delle sete.

Per l'unificazione del titolo per le sete e pel sistema di numerazione dei filati in generale, doveva essere convocata una conferenza diplomatica in conformità alla deliberazione presa dal Congresso internazionale tenutosi su questo argomento a Parigi nel 1900.

In seguito alle difficoltà opposte dai Governi di alcuni Stati, il Governo francese ha rinunciato per ora a riunire la conferenza per stabilire un sistema uniforme di numerazione dei filati di ogni specie, ed ha creduto più pratico limitarsi a promuovere un accordo *sui filati di seta*.

E così l'ambasciatore di Francia, Barrère, ha, *secondo quanto afferma il Corriere*, sollecitato l'adesione del Governo italiano per un'azione comune da esercitare presso i Gabinetti dei principali Stati allo scopo di ottenere l'unificazione del titolo legale pei filati di seta e la loro numerazione sulla base del sistema metrico decimale.

L'accordo, a giudizio del Governo francese, potrebbe stabilirsi adottando un titolo uniforme, che meno si scosti da quello più comunemente usato in commercio, come sarebbe il titolo italiano, il quale è ragguagliato al peso medio espresso in centigrammi di una matassa di 450 metri, calcolato questo peso medio su 20 matasse della stessa lunghezza.

CRONACA ITALIANA

Fuoco sul « Marco Minghetti ». — *Cagliari, 27.* — Nella scorsa notte il piroscafo della Navigazione Generale italiana *Marco Minghetti*, proveniente da Napoli e diretto a New-York, carico di emigranti, appoggiò in questo porto essendosi manifestato un incendio nella stiva.

Mercè l'opera attiva del personale di bordo, dei pompieri e dei militari si è riuscito a spegnere l'incendio, senza accidenti alle persone. Le autorità civili e militari accorsero tosto sul posto.

L'arresto di quattro socialisti. — *Foggia, 27.* — I carabinieri dovevano procedere all'arresto di quattro socialisti di Rodi Garganico, condannati pei disordini avvenuti l'anno scorso. Ma i quattro giovani lottarono con tutte le loro forze contro gli agenti. Questi finalmente riuscirono ad ammanettarli, e li condussero in carcere. Allora una gran folla si radunò avanti la caserma, reclamando la scarcerazione dei socialisti. La forza sciolse l'assembramento ed eseguì un'altro arresto. Un nucleo di socialisti improvvisò una dimostrazione di protesta, e la truppa dovette intervenire a sbandare i dimostranti. Nella notte poi furono arrestati i socialisti Ricucci e Troilo, quali promotori dei disordini. La tranquillità è ora ristabilita.

Due operai sfracellati. — *Torino, 27.* — Due muratori che lavoravano nel cortile del pio Istituto denominato *Albergo della virtù* furono travolti dal rovinare di una impalcatura male assicurata, e precipitarono da un'altezza di 18 metri. Uno di essi, certo Frattino Luigi, quarantenne, ammogliato con prole, morì istantaneamente: l'altro, tale Ariano Antonio, ventunenne, rimase gravissimamente ferito e fu trasportato moribondo all'ospedale.

Suicidio d'un ferroviere. — *San Remo, 27.* — Un tale Giuseppe Artusio, impiegato ferroviario, dopo avere, in seguito a una violenta lite, minacciato i propri parenti con la rivoltella in pugno, andò a chiudersi in una stanza dove fu poco dopo trovato asfissiato.

La squadra austriaca verrà in Italia.

Parigi 27 — Il *Figaro* ha da Tolone che l'ammiraglio Ripert ha dichiarato che la squadra austriaca non può prolungare il suo soggiorno in Francia dovendosi trovare per il 18 aprile a Spezia.

La settimana Santa

e i rigori d'altro tempo.

Se da oltre un mese il mondo religioso è in piena penitenza, è specialmente in questa settimana, che è la settimana cattolica, che si commemorano tutti i massimi misteri cristiani.

E' rigorosamente adesso osservata la quaresima? Nei tempi passati l'idea della Quaresima concentrava le idee di astinenza e di pentimento e di melanconia. E quanto alla settimana santa vi è un certo che cui i più tepidi non osarono nè osano sottrarsi completamente. Un legista del passato scriveva: « Se il concorso di due potenze, la spirituale e la temporale, è necessario per mantenere i precetti della nostra santa religione, ciò è principalmente nell'osservanza della quaresima ».

*

Vi ha di più; il medio evo e la rinascenza pubblicarono molti editti a questo proposito e ciascun anno comparivano ordinanze relative a prescrizioni particolari. Nel 1549 re Enrico II di Francia proibì ai macellai, rosticcieri, pollivendoli, rivenditori ecc. di vendere alcun cibo di macelleria, di volatili o di selvaggina sotto la comminatoria, per la prima contravvenzione, di cinquanta lire di ammenda e per la seconda di conto oltre a pene corporali. Un editto di Carlo IX aumentò la penalità in cui avessero ad incorrere i contravventori che dovevano essere passibili di un'ammenda di cento scudi d'oro e in caso i condannati non potessero pagarla, di essere fustigati. Infine un decreto del Parlamento minacciava l'esilio perpetuo a quanti vendessero *carnami* durante la quaresima.

Come vedete, le cose allora erano molto serie.

Dal 1667 il Parlamento emanava ciascun anno un editto consimile e lo faceva bandire a suon di tromba per le strade e pei crocicchi.

*

Ma direte voi: e gli ammalati e i vecchi e i deboli?

Ebbene: per questi, ma per questi soltanto funzionava una macelleria. E così i *parigini dovevano recarsi a quella* macelleria, che era quella connessa all'Ospitale, la quale era autorizzata di fornire carnami a tutti coloro i quali « erano muniti di apposita dispensa per parte delle autorità competenti ». Figuratevi quali fonti di ricchezze fossero costituite da un consimile privilegio!

Si indovina così che i macellai, i rosticcieri e gli altri negozianti di vittuaria non accettavano con gaiezza questa loro inattività forzata, ma la rompevano in tutte le maniere vendendo costate, filetti, polli, capponi dietro le balconate chiuse. Guai però a coloro che erano sorpresi dagli ufficiali incaricati di sorvegliare lo stabilimento! Basta che si fosse trovato un *pezzetto di carne* perchè si scatenasse contro i detentori tutti il rigore della legge.

Comunque i ricchi ed i signori non osservavano punto la imposta continenza. Qualche giorno prima delle ceneri i baroni, i conti, tutti i ricchi facevano entrare salumerie nelle dipendenze dei loro palazzi; si munivano di pollerie, di bovini, di agnelli viventi che si facevano uccidere a seconda che se ne presentava il bisogno. Con una dispensa che si otteneva sempre a seconda della potenzialità delle finanze si poteva passare pure convenientemente la Quaresima!

O si poteva servirsene in certi negozi ove vendevansi pasticcini e pezzi di cappone assieme a bibite di cedro e a granatine...

*

Eccezione fatta, però, per la Settimana Santa!

Nella Settimana Santa non erano permesse queste frodi. I più grandi potentati osservavano scrupolosamente gli ordini della Chiesa.

Luigi XIV, re di Francia, avendo trovato suo fratello, il Duca d'Orleans seduto davanti a un bollito all'uovo, gli fece osservare che avrebbe commesso una grave colpa se avesse mangiato carne e gli disse di smettere quella colazione. Per tutta risposta il Duca mostrò di voler prendere un altro pezzo dello squisito bollito; e allora il Re irritato si impadronì della pignatta d'argento che lo conteneva, mentre il Duca alla sua volta volle afferrarla per conto suo; nella lotta parecchie goccie della gustosa crema, accomodata ai pistacchi, caddero sulla testa del Duca che ci teneva assai alla sua bella capigliatura e questi fece irritatissimo un tale movimento brusco che invece la pignatta andò di pieno sulla testa del Re. E i due fratelli si scagliarono violenti contumelie come fossero due carrettieri...

Se l'astinenza aveva allora una estrema imponenza nella Settimana Santa ciò avveniva pure per gli uffici religiosi. Dal mercoledì i potentati, circondati dall'intera Corte, prendevano parte a tutti gli uffici. Il giovedì v'era il lavacro dei piedi ai poveri.

Immaginiamoci che importanza assumevano i predicatori!

Di questi ce n'era di due specie. Vi erano i secolari, oratori di genere nobile che possedevano grandi benefici e grandi cariche di Stato, come Bossuet o abili direttori delle coscienze come Bourdaloue. Ma v'erano pure i regolari di alcuni ordini minori, ingenui e gioviali monaci, oratori alla buona che non lasciarono, al paro dei loro odierni confratelli, niuna traccia nella letteratura e nella storia ma non meno certamente in possesso di una eloquenza pittoresca che coi tratti di spirito riescivano e riescono a divertire i capi della nobiltà e i buonviventi della borghesia, mentre nel tempo istesso la loro fede semplice e sincera è tale da toccare veramente i cuori.

Fra questi narrasi di un padre Serafino, un buon francescano, scovato in una campagna e portato sovra uno dei primi pulpiti di una rumorosa città. Il giorno degli Olivi era rimasto egli senza un centesimo e quindi in grande imbarazzo; ricorse ai fabbricieri, ma quelli non vollero saperne; si rivolse egli allora dal pergamo ai fedeli per una elemosina e questa fu spontanea larghissima giacchè tutti si sentivano attratti verso di lui pel fascino della sua eloquenza modesta ma emanante da un cuore buono ed ingenuo.

Nella Regione Veneta.

Per il varo del «Ferruccio».

I Sovrani non vi assisteranno.

Venezia 27 — Al varo della r. nave *Francesco Ferruccio non assisteranno* i Sovrani.

Il Re ha fatto partecipare al Comandante del Dipartimento, il suo dispiacere per non poter assistere a questa festa promettendo però che si farà rappresentare da un Principe Reale.

Un'infortunio fra militari.

Treviso 27 — Al Campo di Maserada, i cavalli attaccati ad una prolunga, spaventatisi precipitarono nel fosso.

Quattro cavalleggeri rimasero feriti e due svenuti.

Un cavallo rimase morto.

Il caporale Nuvoloni, mantovano, esagerando la sua responsabilità, si sparava un colpo di moschetto sotto il mento ed è moribondo.

Cecil Rhodes è morto.

Città del Capo 27 — E' morto ieri Cecil Rhodes.

Nel 1871, un ragazzo diciottenne, figlio di un *clergyman* di Bishop Stortford, sbarcava a Durban nel Natal; i medici lo avevano mandato là da un suo fratello, un *povero colono*, nella speranza che il clima sud-africano lo salvasse dalla tisi che lo minava. E nell'Africa del Sud, quel ragazzo che si chiamava Cecil Rhodes, trovò la salute, la ricchezza e, se non la gloria, certo la celebrità. Appunto in quell'epoca, dei negri avevano scoperto i primi diamanti nella località che poi fu chiamata Kimberley; Rhodes persuase il fratello a vendere il piccolo podere; insieme partirono per il paese dei diamanti ed acquistarono un lembo di terra diamantifera; i primi guadagni, *Rhodes li impiegò nel prepararsi agli* esami di Oxford; divenuto in breve direttore e poi comproprietario di un' importante miniera, andò ad Oxford, vi compì gli studii, tornò quindi nell'Africa del Sud e fondò prima la *Beers* poi la *Chartered Company*, più che società commerciali, sindacati di esploratori e conquistatori di continenti vergini e ricchissimi. Fu quello l'inizio della sua potenza politica. Eletto membro del Parlamento della Colonia del Capo, nel 1890 Rhodes era ministro-presidente della Colonia.

Quest'uomo d'affari, divenuto capo di un governo, trascinò la Colonia nelle spire di quella politica d'espansione che *doveva poi fatalmente portare al cozzo* fra l'elemento inglese, industriale, e l'olandese, agricolo, fra i cercatori d'oro e i pacifici *farmers*. Si susseguirono quelle avventurose *spedizioni* fatte da compagnie commerciali in rappresentanza e per incarico del governo coloniale. Nel 1893 Rhodes conquista il paese dei Matabele, *forma* una nuova Colonia che poi da lui fu chiamata Rhodesia; le rivolte dei capi indigeni gli servono per allargare il dominio conquistato, nel quale sorgono come per incanto città, fortezze, ferrovie, e vi si getta una folla d'avventurieri cosmopoliti. Le due repubbliche olandesi, il Transvaal e l'Orange, vengono così a trovarsi strette nel cerchio delle nuove conquiste di Rhodes; nel 1896 Jameson tenta il *famoso raid contro* il Transvaal; la complicità di Rhodes *parve tanto evidente*, che egli deve dimettersi da primo ministro della Colonia; rimane, però, alla testa della *Chartered Company*, amministra la Rhodesia, *soffia* nel fuoco dell'affarismo britannico che anela alla conquista del Transvaal. Quale parte egli abbia avuto negli avvenimenti che precedettero la guerra, non si può ancora assodare; certo la sua personalità esercitò per più anni un'influenza decisiva nelle faccende sud-africane; Rhodes ha completato Chamberlain; ne fu forse l'ispiratore più ascoltato; e in Rhodes i boeri videro il loro maggiore nemico. Il blocco di Kimberley, durato dall'ottobre 1899 al marzo 1900, aveva per scopo principale di impadronirsi di lui; ma Rhodes, dopo aver sfidato freddamente i pericoli dell'assedio, riuscì a sfuggire, e *riprese* la sua febbrile attività di *finanziere*, di *grande organizzatore* d'affari. In moto perpetuo fra l'Europa e l'Africa del Sud, Rhodes non vedeva nella guerra che un episodio, dal quale il grande impero sud-africano sotto l'egemonia inglese sarebbe uscito, immancabilmente.

La storia darà a questo bizzarro portato dell'imperialismo industriale, un posto caratteristico; nel secolo delle grandi scoperte, Rhodes sarebbe stato un *conquistador*, nel secolo XV un capitano di ventura; nell'età nostra egli rappresentò il tipo del finanziere politico che si serve del ferro per la conquista dell'oro.

Interessi e cronache provinciali

Faedis, 27 — **La grande questione. Preziosa affermazione.** — Leggiamo una lunga e spropositata corrispondenza da Faedis sull'*Incrociato* di lunedì a proposito della «grande questione» dell'acquisto della casa ex Leonarduzzi da parte di questo Comune.

Circa quattro anni fa questo Consiglio comunale deliberava la costruzione di un edificio scolastico, che oltre alle esigenze didattiche riuscisse di abbellimento al paese, ed approvava la spesa inerente di 25 mila lire. Il progetto relativo venne approvato dalla superiore autorità, ma, da allora.... *non se ne fece più nulla*.

Nel luglio dello scorso anno il Consiglio deliberava l'acquisto della casa Leonarduzzi per 30 mila lire, onde adibirlo ad uso municipio, caserma dei rr. carabinieri e scuole.

Il r. Commissario di Cividale rimandò l'incartamento, invitando il Comune ad informarsi a quanto tassativamente prescrive il Regolamento per l'esecuzione della legge 21 giugno 1890.

La Giunta M. spedì, all'insaputa del Sindaco (sic) la deliberazione direttamente alla Prefettura, la quale, *naturalmente, la rimandò al Comune rin*novando l'invito.

Finalmente si cominciò, dai propugnatori dell'acquisto, a capire che le *leggi ci son pure per qualche cosa*, ed allora la Giunta locale deliberò, sebbene a malincuore, di provocare una perizia sul valore dello stabile in questione. I periti, dopo una lunga descrizione dello stabile stesso, e senza specificarne menomamente i valori, esposero il valore complessivo in lire 25 mila per la casa e lire 7 mila per i fondi annessi.

La *Giunta Prov. Amm.* rimandò ancora la pratica al Comune, acciocchè il Consiglio si pronunciasse sull'attendibilità *della* perizia suddetta, sulla convenienza dell'acquisto, sulla disponibilità dei mezzi, e sulle spese di adattamento del locale stesso al triplice uso cui il *Comune intendeva adibirlo*.

Nel 23 febbraio u. s. il Consiglio era chiamato ad ottemperare alla Nota della Giunta provinciale e mentre il *Sindaco esponeva i motivi per i quali* non gli sembrava attendibile la perizia, l'assessore dott. Della Giusta lesse eccitatissimo una lunga pappardella a sostegno della perizia stessa, e della convenienza dell'acquisto.

Il Sindaco sig. Borgnolo si disse spiacentissimo che di una questione simile facciasi questione di partito (noi però diciamo questione personale) ed invitò il Consiglio a ponderare ben bene la cosa nel *solo* interesse del bene pubblico, prima di prendere una delibera*zione. Fece osservare come il Municipio abbia sede propria convenientissima*; come i carabinieri abbiano adatta stazione in locali di proprietà comunale; e come il paese abbisogni soltanto del locale scolastico che, con una spesa di circa 10 mila lire, potrebbe costruirsi su fondo di proprietà comunale.

A questo punto un consigliere, assai tenero del bene pubblico, dichiarava che, qualora il Comune fosse disposto di acquistare per 15 *mila lire* l'ala bassa di levante del caseggiato con annesso locale (ora Scuola maschile) ed orticello (notisi che tutto ciò forma appena un quarto dell'intero stabile) egli sarebbe disposto all'acquisto di tutto il resto per le altre 15 mila lire!!

Ma invano il Sindaco tentò di far comprendere come l'acquisto, con le *spese inerenti all'adattamento, riesca* non solo un lusso, ma un vero disastro per le finanze del Comune.

Invano egli fece una minuta e diligente esposizione del bilancio comunale; invano fece il preventivo dettagliato di tutte le spese che, essendo di carattere obbligatorio, s'impongono a breve scadenza (circa 62 mila lire); invano accennò alle 23 mila lire di debito che già gravano sui contribuenti.

Pare che la maggioranza avesse avuto la consegna di russare, e... russò. Con 8 voti contro 5 il *Consiglio deliberò* nuovamente l'acquisto dello stabile Leonarduzzi. Degno di nota è il fatto che *l'assessore Peressutti, notoriamente attaccatissimo ai propugnatori dell'acqui*sto, al momento del voto si assentò. Che vuol dir ciò?

Appena conosciuto l'esito di questa *votazione*, si andò firmando, da quasi un centinaio di contribuenti ed elettori, fra i quali due o tre consiglieri assenti, un ricorso contro la delibera stessa. E sappiamo che altro ricorso analogo va firmandosi ancora!!! Noi *crediamo però che ciò sia proprio su*perfluo.

E' per lo meno ridicolo il carico che l'*x* dell'*Incrociato* fa agli avversari di invocare le autorità acciò non abbiano ad approvare l'acquisto. Oh che! voleva forse che si rivolgessero alla sagrestia?

Preziosa confessione è quella dell'*x* che cioè il notaio Della Giusta sia il capo del partito clericale. Ed intanto non cela il proprio livore personale contro il Sindaco Borgnolo, tanto che, dopo una stupenda chiusa, in cui ommette *il terzo sesso*, grida: Evviva le statue di bronzo!

Noi invece non esitiamo a dichiarare che in questi momenti di inquinazione *clericale*, fu ed è *una vera fortuna* che certo mene, certi appetiti abbiano trovato ostacolo in un uomo risoluto ed energico come il sig. Borgnolo. E speriamo che in un tempo non lontano, gli verrà fatta giustizia per la incrollabilità dei suoi convincimenti, per la saldezza del suo carattere.

Non avremmo mai desiderato che si facessero dei nomi e delle allusioni a base di insinuazioni, ma tant'è: il dado *è gettato. E giacchè si fanno dei con*fronti fra i due capi partito, noi domandiamo: Chi dei due disertò le file *fra le quali da tempo combatteva? Dopo* aver rinunciato solennemente alla carica di assessore e di consigliere comunale, in seguito a quali preghiere (dopo tanti e tanti mesi di assenza) e spinto da quale sentimento il dottor Della Giusta intervenne ad una seduta dell'agosto 1897?

Ma per oggi basta, perchè questo è un terreno che, pure non paventandoci, non amiamo calcare.

Tante cose potremmo aggiungere, ma ci accontentiamo di rilevare la grottesca affermazione-promessa: «L'acqua *«l'avranno quelli di Campeglio appunto* «coi guadagni che si avranno dall'af«fare dell'acquisto del palazzo Leo«narduzzi-Candeo».

Via, più... grotteschi di così non si può essere. *x. y. z.*

Chiusaforte, 27 — Un bruto — In Chiusaforte venne arrestato Batti-Abondio, perchè *il 19 corr. in aperta* campagna tentava violenze innominabili su una bambina d'anni 11, non riuscendo però per la resistenza opposta dalla stessa e pel sopraggiungere di persone.

Piccola posta.

Alfio, Maniago — *E. F.*, Sacile a domani.

Le corrispondenze siano dirette sempre impersonalmente *all'Ufficio del giornale.*

Caleidoscopio

L'onomastico. — Domani, 29, S. Cirillo.

Effemeride storica. — *28 marzo 1556.* — Comincia fortissima peste che termina ai primi di giugno. (Ciconi, "Santo di Storia udinese".)

UDINE

Sul riposo festivo.

Il nostro "Referendum".

Sta in fatto che la scabrosa questione del *riposo festivo* entra ora *nella sua fase risolutiva*: l'opera della Commissione tende appunto a risolvere in bene la vertenza, evitando, con un accordo amichevole, quella resistenza legale che l'assemblea dell'*Unione Agenti* di sabato scorso, 22 corr., ha solennemente e vibratamente deliberata in un energico ordine del giorno.

Gli *agenti hanno*, dal *canto* loro, sospesa ogni azione fino a che si conoscerà l'esito delle trattative pendenti, anzi hanno «subordinato» l'azione all'esito delle trattative stesse.

Scrupolosi nell'osservanza della più stretta delicatezza, desiosi della pacifica vittoria e amanti come siamo, della buona e onesta causa, non ci permettiamo oggi nemmeno un commento dei fatti che avvengono: faremo puramente e semplicemente la cronaca obbiettiva, perchè non si possa dire poi da nessuno che la stampa, nei momenti decisivi delle trattative, ha pressato, comunque, chi ha il dovere e la responsabilità di dare una chiara, recisa risposta.

Per questo, facendo voti che tutto possa venir combinato pacificamente, rimandiamo a quando sarà noto l'esito delle trattative pendenti, la pubblicazione degli scritti che ancora ci si inviano dai lettori.

Speriamo che le trattative finiscano *con un pieno accordo*, e *allora* saremo felici di seppellire gli scritti nel cestino.

Vertenza appianata.

Siamo lieti di poter annunciare che la vertenza fra il negoziante in manifatture, di cui ieri parlammo, gli agenti che abbandonarono il lavoro per un atto di solidarietà, venne completamente appianata e stamattina tutti ripresero regolarmente il lavoro.

Col 1° Aprile

si apre un nuovo abbonamento al *Friuli* ai prezzi segnati in testa al Giornale.

Si pregano i signori abbonati che si trovano in arretrato a voler mettersi al corrente.

Il convegno dei proprietari

La giornata di ieri.

Il convegno dei proprietari continuò ed ebbe termine nella giornata di ieri.

L'ing. Morandi.

Alle ore 9.30 parlò l'ing. E. Morandi, della Federazione dei consorzi agrari in Piacenza, sul tema:

«Di quali fra le più moderne macchine agrarie conviene consigliare la diffusione nella nostra Provincia».

L' ingegner Morandi studiosissimo di meccanica agraria parlò con rara competenza su quelle macchine che si ritengono le migliori per l'uso in provincia. Parlò della grande importanza d'una buona lavorazione del terreno e chiuse augurando che anche in Italia sorgano delle fabbriche per la produzione di buone macchine senza bisogno di ricorrere all'estero.

Fu assai applaudito

Il dott. Levi Morenos.

Prese quindi la parola il prof. Levi Morenos trattando della *piscicoltura*. L'arguto e chiaro conferenziere fece rilevare la grande importanza della coltura del pesce, stigmatizzò le frodi sulla pesca e la mancanza di osservanza della legge.

La sua parola eloquente, arguta, fu ripetutamente applaudita.

Nel pomeriggio

Il prof. E. Marchi.

Alle 2 il ch. prof. E. Marchi della scuola di zootecnia di Reggio Emilia trattò *sui nuovi criteri di giudizio del bestiame*, su ciò che si fa in proposito al Badeo e ciò che si dovrebbe fare in Friuli, che però osserva essere già su una buona via.

Il giovane conferenziere che gode già di reputatissima *fama fu pure assai* applaudito.

L'on. U. Caratti.

Dopo 5 minuti di riposo ha la parola l'on. Caratti che trattò *della missione del proprietario innanzi all'attuale movimento sociale*.

Esordì dicendo come da per tutto si senta il bisogno di idee nuove e come il proprietario non possa rimaner impassibile davanti al movimento che si *accentua fra le classi lavoratrici*. Dice di non voler fare della politica, nel *senso piccino e gretto della parola* ma non potersi prescindere da criteri di elevata e serena politica trattando questo tema. Quindi maestrevolmente senza entrare in minuti dettagli passa ad esaminare le giuste esigenze dei tempi nuovi, i giusti diritti del proletario.

Esamina i rapporti tra proprietari e contadini nel Friuli richiamando l'uditorio con efficaci esempi a quanto avveniva una ventina d'anni fa e a quanto avviene oggi.

Chiarisce il concetto della missione del proprietario spiegando che egli deve adempiere ai doveri sociali che la proprietà impone — doveri economici e doveri morali. — Si *sofferma* a delineare le funzioni sociali ed organiche della proprietà, quanto si richieda oggi dal proprietario, in mezzo al movimento nuovo del proletariato.

Procedere è necessario, egli dice, o in testa cercando di dirigere il movimento, o in coda restando inutili e trascurabili invalidi.

Si augura che i proprietari che già sentono la spinta della loro missione volgano cure, aiuti ai lavoratori con lo stesso animo con cui il fratello maggiore più forte, più fortunato cerca di educare e di istruire il fratello più debole e più infelice, anche se un giorno dovrà trovarsi così di fronte un uomo *libero che gli domanderà la sua parte* della paterna eredità.

Inutile dire che la conferenza del brillante oratore fu gustatissima per la equanime e *serena* misura e per la obbiettiva sincerità delle cose dette e della convinzione dell'oratore.

Alla fine fu salutato da calorosi applausi e ricevette molte congratulazioni e strette di mano.

***

Con la conferenza Caratti il *ciclo* delle conferenze era chiuso.

Il prof. D. Pecile, anima di questo convegno, ringrazia gli oratori, ringrazia tutti coloro che hanno voluto assistere dimostrando così d'aver compreso l'intenzioni e gli scopi da cui mosse l'Assoc. Agr. Friul. e dichiara chiuso il convegno.

Società operaia generale.

Con l'intervento di una trentina di soci, ebbe luogo iersera l'Assemblea generale annuale. Indetta per le ore 8 e mezza la prima convocazione e non essendosi raggiunto il numero legale, dopo mezz'ora fu dichiarata di seconda convocazione e quindi valida con qualunque numero di soci.

Il verbale della precedente Assemblea venne approvato senza osservazioni.

Sul resoconto sociale dell'anno 1901 prese la parola per schiarimenti e delucidazioni il socio Libero Grassi, il socio *Biondini Edoardo*. La *Direzione* diede agli interpellanti i richiesti schiarimenti, ed essi si dichiararono soddisfatti.

Vennero iscritti sull'albo dei benefattori della Società i soci defunti signori: Capellari cav. Osvaldo, Spalni dott. Virgilio, Roi Daniele e Martini Vittorio. Su proposta della Direzione, l'Assemblea accolse che a far parte della Commissione di scrutinio vengano designati alcuni soci che negli anni precedenti si occuparono a tale proposito; datane lettura dei nomi, l'Assemblea approvò, dando facoltà a detta Commissione di aggregarsi altri soci volonterosi.

La Direzione comunicò all'Assemblea che la Cassa di Risparmio elargì per il fondo scuole L. 1000, e per i soci bisognosi che hanno esaurito il sussidio *temporario* L. 500,00. La Camera di commercio elargì L. 40 per la Scuola popolare. Comunicò pure che la Commissione tecnico-finanziaria ha presen*tato le proposte e il progetto per* la costruzione di case operaie. Avvertì che il progetto verrà esaminato dalla Direzione prima, e dal Consiglio poi, indi lo porterà all'Assemblea per la discussione.

Terminate le comunicazioni, il socio *Libero Grassi*, chiesta ed ottenuta la parola su argomento non inserito all'ordine del giorno, dimostra che la Società operaia non può mantenersi estranea all'attuale *agitazione del riposo* festivo, anche essa deve portare il pro*prio contributo di appoggio ed interes*samento *in favore* degli agenti di commercio. Dice sperare che l'Assemblea accolga un ordine del giorno in tale senso.

Cremese A. osserva che l'Associazione operaia generale non può e non deve assistere passiva a tale agitazione a favore del riposo festivo. Come gli operai delle altre arti, anche gli agenti di Commercio hanno diritto al riposo nelle ore pomeridiane dei giorni festivi, mentre altri Sodalizii operai si unirono ad approvare tale agitazione, spinti da un nobile sentimento di civile progresso. Presenta il seguente *ordine del giorno*:

L'Assemblea della Società operaia generale convocata *la sera del 27 marzo 1902, nel mentre* plaude alla nobile iniziativa dell'Unione Agenti di Commercio in favore del riposo festivo, unisce il proprio appoggio in tale manifestazione di civile progresso, elogiando l'opera di tutti coloro che spiegarono e spiegano favorevole interessamento in prò del riposo festivo,

dà incarico

alla Direzione sociale di esplicare tutto il possibile interessamento in tale favore, contribuendo così a legittimare le giuste ed eque aspirazioni della numerosa classe degli agenti di commercio.

Zuliani Plinio: Come uno dei fautori più ostinati del riposo festivo se ne rallegra grandemente con l'Unione Agenti che con felicissimo esito sta per appianare e risolvere la questione del riposo festivo. Si unisce ai due oratori precedenti nell'idea che anche la Società operaia porti il suo contributo di appoggio e di interessamento per l'attuazione completa e duratura di tale giusta aspirazione. Approva quindi il presentato ordine del giorno.

Grassi. Fa proposta di stigmatizzare l'opera di coloro che cercano ostacolare tale attuazione, propone quindi di abbinare all'*ordine del giorno* anche la disapprovazione al contegno di certi negozianti.

Biondini. Propone aggiungere all'ordine del giorno la raccomandazione ai soci di astenersi dalle compritе nelle ore pomeridiane dei giorni festivi.

Seitz, presidente. A nome di due *membri della Direzione* accetta l'ordine del giorno Cremese con l'aggiunta Biondini, non trovasi l'accordo col Grassi su certi stigmatizzi, unirsi ed approvare il concetto, ritiene sia il migliore e più pratico mezzo.

De Poli, Si unisce al Grassi nell'idea di disapprovare e censurare l'opera di quei pochi ostinati che cercano far tramontare una così nobile aspirazione. Bisogna essere franchi e dire il vero non nascondere nulla. Approva l'ordine del giorno con le aggiunte Biondini e Grassi.

Succede una lunga discussione e replicano il Presidente, *Seitz*, ed il direttore *Pignat*, i consiglieri *Zuliani* e *De Poli*, ed i soci *Grassi*, *Cremese* e *Biondini*.

Posto ai voti l'ordine del giorno Cre-

mose con l'aggiunta Biondini risulta approvata all'unanimità.

Votata l'aggiunta Grassi, venne pure approvata a grande maggioranza.

Esaurita la trattazione degli oggetti posti all'ordine del giorno, l'Assemblea venne levata alle ore 10 e un quarto.

Un solo, ma gravissimo addebito, ci è stato fatto per quanto scrivemmo in merito alla questione della Piazza d'Armi. E riconosciamo subito tutto il torto e siamo pronti a farne completa ammenda.

Noi ieri, a proposito della caserma di Gemona e dei molti quattrini che quel comune dovette sprecare dietro una non adempiuta promessa dell'Amministrazione militare, parlammo di *cavalleria* mentre dovea dirsi *alpini*. La rettifica s'imponeva se non altro per.... la razza delle cavalcature.

Del resto, fossero forze *equestri* o forze *appiedate*, certo è che fu il comune di Gemona quello che rimase più *a piedi* di tutti!

Contro gli abusi delle Cooperative. La Presidenza dell'Unione Esercenti e piccoli Commercianti e quella dell'Ass. Commercianti questa mattina furono accompagnate all'on. Prefetto dalla Presidenza della Camera di commercio per presentare il memoriale contro gl'abusi delle cooperative firmato dagli Esercenti cittadini, memoriale che fa seguito a quello già presentato alla Camera dei deputati dagli Esercenti romani nella recente agitazione.

All'egregio ass. dei LL. PP. rivolgiamo una raccomandazione... pedestre ma non per questo meno importante per i *pedoni*. Sul marciapiede a mezzodì di via Prefettura, davanti alla tipografia Bardusco, è una *bocchetta per l'estinzione incendi* la quale si permette di sollevarsi un palo di centimetri sopra il livello delle pietre.

Ne deriva che quanti passano inciampano; oggi un ragazzo andò rotoloni conciandosi male una gamba.

Invochiamo pertanto la livellazione... sociale, almeno davanti alla redazione d'un giornale democratico!!

Cose da cani. Ci scrivono:

Sig. Direttore,

In base all'avviso pubblicato dall'on. Municipio, prescrivente l'obbligo di munire i cani vaganti di *museruola* che copra la bocca dell'animale in modo che non abbia a morsicare le persone, il solerte canicida compie il proprio dovere.

Ieri verso le ore 9 e mezza una signora forestiera conduceva in Piazza Vittorio Emanuele un cagnolino di pelo bianco affatto ignara dell'avviso pubblicato. Il canicida lo accalappia per una gamba e alle richieste del perchè le osserva che la museruola della bestia non è a prescrizione quindi deve sequestrarla.

Essendo vicino all'ufficio di vigilanza urbana, invita la sig. a seguirlo, ciò che essa fa col cagnolino sotto il braccio.

Quivi le fu constatata la contravvenzione e pagatala le fu lasciato in libertà il cane che tutto contento uscì saltellando precedendo la proprietaria.

A quanto proposito i presenti osservano giustamente:

Come! se prima di pagare la contravvenzione il cane si poteva ritenere pericoloso all'incolumità dei cittadini, dopo non lo è più?

Il regolamento è fatto per la sicurezza pubblica o soltanto per riscuotere le relative multe?

Via, siamo più pratici, quel cane non doveva esser lasciato libero, se non a patto che il medesimo fosse consegnato alla signora sotto suo dovere di portarlo sulle braccia od almeno di tenerlo a dovere con una cordicella qualsiasi.

Altrimenti i regolamenti per quanto intesi al bene pubblico finiscono per non approdare ad alcun reale vantaggio.

Un osservatore.

La Società di M. S. tra parrucchieri solidale cogli agenti di commercio. Ieri sera ebbe luogo l'Assemblea di codesta Società per l'approvazione del consuntivo 1901 e nomina delle cariche sociali. Prima di passare alla nomina fu votato ed approvato all'unanimità un ordine del giorno di simpatia per la legittima causa che combatte ora la classe degli agenti di commercio per il riposo festivo, facendo caldi voti per la piena riuscita delle loro domande e invitando in pari tempo tutti i soci e colleghi della città di astenersi insieme colle famiglie di fare acquisti nel pomeriggio dei giorni festivi.

Bene!

Club Unione. Questa sera alle ore 9 avrà luogo l'assemblea generale dei soci.

Un tenente medico che cade da cavallo. Il tenente Carratuzzo dott. Pietro verso le ore tredici di ieri percorreva Via Treppo a cavallo. Giunto in Via Tomadini il cavallo si imbizzarrì dandosi a precipitosa fuga. Gli sforzi del tenente non valsero a rallentare il focoso cavallo.

Quando fu sul ponte di Piazza Patriarcato il cavallo andò contro la ringhiera di ferro; il tenente fu atterrato e riportò una ferita alla testa.

Alcuni passanti raccolsero il ferito ed a mezzo di una vettura pubblica lo trasportarono all'ospitale militare. Visitato prontamente si riscontrò una ferita alla testa di poca entità e che ogni pericolo e disgrazia era fortunatamente evitata.

Un altro pericolo scongiurato dal nostro Sindaco. Proprio giornata d'incidenti quella di ieri! E questo toccava al nostro egregio sindaco Michele Perissini alle ore 17 circa.

Mentre egli passava da via Cavour a via Paolo Canciani un velocipedista veniva da via Poscolle a tutta corsa.

Non valsero le grida dei passanti a trattenerlo e mancò poco non investisse il sindaco. Investì invece il sig. Libero Grassi ma fortunatamente senza fargli male.

Il velocipedista cadde ai piedi del sindaco. Si rialzò subito ed inforcata nuovamente la macchina fuggì.

I nostri rallegramenti al signor Sindaco e al collega Libero Grassi per l'evitato pericolo.

Colto da malore. Ieri il vigile Bernardon condusse all'Ospitale certo Scatoletti Francesco perchè colto da malore in via Poscolle.

Società Friulana dei Veterani e Reduci di Udine. La Presidenza della Società esprime pubblico e vivissimo ringraziamento alla Rappresentanza dell'Istituto Filodrammatico «T. Ciconi» per l'invio fatto di lire 163.50 al fondo sussidi dei Veterani e Reduci, somma questa che rappresenta la metà netta del ricavo ballo al Minerva la notte del 25 Gennaio corrente anno.

Al ringraziamento la Presidenza unisce quello di tutti i soci e la riconoscenza di coloro che sono beneficati.

D'affittare fuori porta Venezia I. piano (anche subito) e II. (pel I. maggio 1902) della casa n. 7. Due vasti granai ed un magazzino piano terra. — Per informazioni rivolgersi allo studio della Ditta Luigi Moretti, Viale Venezia.

Teatri ed Arte.

Teatro Minerva.

Ieri sera il variato programma della compagnia sortì il miglior esito; la serata di ieri sera fu il coronamento dei successi precedenti. Gustavo Salvini fu applauditissimo e festeggiatissimo e piacque assai la recitazione del canto della «Divina Commedia».

Una sola cosa da deplorare: la breve permanenza della compagnia fra noi.

Domenica avremo la prima rappresentazione di **Madre mia!** del nostro Montico.

CRONACA DELLO SPORT.

La corsa Nizza-Udine-Abbazia.

Verona 27 — Un cangiamento d'itinerario è ormai deciso nel percorso da Padova a Treviso. Nella seconda giornata dunque non si farà più il percorso Torino-Alessandria-Piacenza-Mantova-Verona-Padova, ma invece, giunti a Mantova i corridori automobilisti volgeranno verso Legnago e proseguiranno per *Este-Monselice-Padova*.

La partenza avverrà dunque alle 5 ant. del 9 aprile a Torino. In sette ore i corridori copriranno i 287 chilometri che occorrono per arrivare a Mantova.

Di qui per Casteldario (ore 12,12) a Nogara (12,16), Sanguinetto (12,23), Cerea (12,27), Legnago (12,35), Bevilacqua (12,40), Montagnana (12,44) giungeranno a Padova alle 13,20.

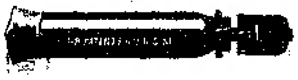
Sul tratto Cuneo-Cremona i controllori sono fissati; non così pel Veneto a causa dei cambiamenti decisi all'ultim'ora. Una commissione però è partita da Padova per fare tutto il percorso verso Mantova e verso *Udine*, per disporre ogni cosa coi municipii e col personale.

Notizie da Cuneo però, telegrafate dal signor Gautier commissario, recano che sul colle ci sono tre metri di neve, per cui la strada quivi è impedita. Il Gautier è ritornato a Ventimiglia, di dove per Savona o Millesimo raggiungerà Torino.

Ad oggi, 83 «chauffeurs» hanno versato la tassa per prender parte alla corsa.

Giuseppe Borghetti *direttore responsabile*

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine



ACIDO CARBONICO LIQUIDO

Apparecchi di *Travasamento* con Filtro rapido a candela in varie grandezze, per dare il *Frizzante ai vini muti, torbidi ecc.* sotto pressione di acido carbonico. Servizio della *Birra.* Produzione del *Freddo e ghiaccio artificiale.* Apparecchi di ogni potenzialità per fabbricare *Acque gazose, minerali, ecc.* Deposito di recipienti per ogni specie di gas compressi. — *Manometri.* — GIULIO ELTER, Corso Vitt. Em., 76, Torino.

TIPOGRAFIA E CARTOLERIE

DITTA

MARCO BARDUSCO - UDINE

MERCATOVECCHIO — VIA PREFETTURA — VIA CAVOUR

al servizio del Municipio di Udine, Deputazione Provinciale, Monte di Pietà, Cassa di Risparmio, R. Intendenza di Finanza, ecc.

GRANDE DEPOSITO CARTE

fine ed ordinarie, a macchina ed a mano da scrivere, da stampa, da imballaggio, e per ogni altro uso.

Oggetti di cancelleria e di disegno.

PREZZI DI FABBRICA

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso.

Stampati per Amministrazioni pubbliche e private, commerciali ed industriali, a prezzi di tutta concorrenza.

FORNITURE COMPLETE

per Municipi, Scuole, Istituti di educazione, Opere Pie, Uffici, ecc.

Servizio accurato.

L'UNICA È UNA TINTURA ISTANTANEA

Preparata dalla Premiata Profumeria

ANTONIO LONGEGA-VENEZIA

N. 4825 — SAN SALVATORE — N. 4825



L'UNICA Tintura istantanea che si conosca per tingere *Capelli e Barba in Castano e Nero perfetto.*

Universalmente usata per i suoi incontestabili e mirabili effetti e per l'assoluta innocuità.

Nessun'altra Tintura potrà mai superare i pregi di questa veramente speciale preparazione.

In tutte le Città d'Italia se ne fa una forte vendita per la sua buona fama acquistata in tutto il mondo.

Con sole Lire **3** vendesi la detta specialità confezionata in astuccio, istruzione e relativo spazzolino.

Abbandonate l'uso di tutte le altre Tinture e usate solo la miglior Tintura L'Unica.

Vendesi a L. 4 presso la Profumeria **A. LONGEGA** **Venezia** — S. Salvatore, N. 4825 e in UDINE presso l'Ufficio Annunzi del giornale « *IL FRIULI* ».

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.15	D. 14.10	17.—
O. 17.30	[illegible]	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.40

Da Udine	a Pontebba	Da Pontebba	a Udine
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

Da Udine	a Trieste	Da Trieste	a Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.46	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23.30	7.32

Da Udine	a Cividale	Da Cividale	a Udine
M. 10.12	10.39	M. 6.55	7.25
M. 11.40	12.07	M. 10.53	11.18
M. 16.05	16.37	M. 12.35	13.06
M. 21.23	21.50	M. 17.15	17.46

Da Casarsa	a Portogr.	Da Portogr.	a Casarsa
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.47	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.15	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.5
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

Da Casarsa	a Spilimb.	Da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	10.12
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.30	16.05
M. 17.56	D. 18.57	22.16	D. 17.30	M. 19.04	21.23

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Partenze da Udine R. A.	S. T.	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine S. T.	R. A.
8.15	8.30	10.—	7.20	8.35	9.—
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
17.20	17.45	19.05	17.30	18.45	—.—

LA RICCIOLINA



vera arricciatrice insuperabile dei capelli preparata dai FRATELLI RIZZI di Firenze, è assolutamente la migliore di quante ve ne sono in commercio.

L'immenso successo ottenuto da ben 6 anni è una garanzia del suo mirabile effetto. Basta bagnare alla sera il pettine, passando nei capelli perchè questi restino splendidamente arricciati restando tali per una settimana.

Ogni bottiglia è confezionata in elegante astuccio con annessi gli arricciatori speciali a nuovo sistema.

Si vende in bottiglie da L. 1.50 a L. 2.50

Deposito generale presso la profumeria **ANTONIO LONGEGA** — S. Salvatore 4825 — **Venezia.**

Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale «IL FRIULI».

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toiletta è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è?) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo: alla bottiglia **L. 1.50.**

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, via della Prefettura n. 6.



Tintura Egiziana Istantanea

per dare ai capelli e alla barba

il colore naturale

Per aderire alle molte domande che mi pervengono continuamente dalla mia numerosa clientela per avere la **Tintura Egiziana** in una sola bottiglia, *allo scopo di abbreviare e semplificare con esattezza l'applicazione*, il sottoscritto, *proprietario e fabbricante*, avverte tutte quelle signore e signori, che oltre alle solite scatole in due bottiglie, ha *posto in vendita* la **Tintura Egiziana** preparata anche *in un solo flacone.*

E' ormai constatato che la **Tintura Egiziana Istantanea** è l'unica che dia ai capelli ed alla barba il più bel colore naturale. L'unica che non contenga sostanze venefiche, priva di nitrato d'argento, piombo e rame. Per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è divenuto *ormai generale*, poichè tutti hanno di già abbandonate le altre tinture istantanee, la maggior parte preparate a base di nitrato d'argento.

Scatola grande **. 4** — *Piccola L.* **2.50**

Trovasi vendibile in *Udine* presso l'Ufficio Annunzi del giornale *Il Friuli* Via della Prefettura n. 6.

LA VERA

ANTICANIZIE

A. LONGEGA

Questa importante preparazione senza essere una tintura possiede la facoltà di ridonare mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore *biondo, castagno o nero*, bellezza e vitalità come nei primi anni della giovinezza. Non macchia la pelle, nè la biancheria; impedisce la *caduta dei capelli*, ne favorisce lo sviluppo, pulisce il capo dalla forfora.

Una sola bottiglia dell'Anticanizie Longega basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito.

L'*Anticanizie Longega* è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciute e preferibile a tutte le altre perchè la più efficace e la più economica.

Chiedere il colore che si desidera: biondo castagno o nero.

Si vende presso l'Amministrazione del giornale *Il Friuli* a lire 3 alla bottiglia di grande formato.

Acqua d'Oro

preparata dalla premiata Profumeria

ANTONIO LONGEGA

Signore! — I capelli di un colore *biondo dorato* sono i più belli perchè questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente la meravigliosa *Acqua d'oro*, poichè con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore *biondo oro* di moda.

Viene poi specialmente raccomandata a quelle signore i di cui capelli biondi tendono ad oscurarsi, mentre coll'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più simpatico e bel colore *biondo oro.*

È anche da preferirsi alle altre tutte sì Nazionali che Estere, poichè la più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che solo L. 2,60 alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.

Deposito in UDINE presso l'Amministrazione del giornale *Il Friuli.*

Tord-Tripe

per uccidere Topi, Sorci, Talpe si vende presso il giornale IL FRIULI a Lire 0.50 al pacco.

La Migliore tintura del Mondo riconosciuta per tale ovunque è



l'Acqua della Corona

preparata dalla premiata Profumeria

ANTONIO LONGEGA

VENEZIA — S. Salvatore, 4822-23-24-25

POTENTE RISTORATORE

dei capelli e della barba

Questa nuova preparazione, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

Essa è la **più rapida tintura progressiva** che si conosca, poichè **senza macchiare affatto** la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un **castagno o nero perfetti.** La più preferibile fra le altre perchè composta di sostanze vegetali, e perchè la più economica non costando soltanto che

Lire DUE la bottiglia

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 6.

Le migliori tinture del mondo



riconosciute da oltre trenta anni come le più efficaci e assolutamente innocue sono le seguenti:

Rigeneratore universale

Ristoratore dei Capelli Fratelli Rizzi Firenze

di ANTONIO LONGEGA — Venezia

Questo preparato senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castagno e biondo: impedisce la caduta, rinforza il bulbo, e dà loro la morbidezza e la freschezza della gioventù. Viene preferito da tutti perchè di semplicissima applicazione. — *Alla bottiglia* **L. 3.**

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura istantanea in una sola bottiglia

Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi nè prima nè dopo l'operazione. Ognuno può tingersi da sè impiegandovi meno di cinque minuti. L'applicazione è duratura quindici giorni.

Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di 6 mesi e si vende a **L. 4.**

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA

Questa premiata Tintura, di speciale convenienza per le signore, poichè la più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come la maggior parte di simili tinture in 2 bottiglie, e di più lascia i capelli pieghevoli come prima dell'operazione, conservandone la loro lucidezza naturale.

Alla scatola **L. 4.**

CERONE AMERICANO

Tintura in cosmetico. — Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferibile a quante si trovano in commercio — Il *Cerone americano* è composto di midolla di bue che dà *forza* al bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo castagno e nero perfetto.

Ogni Cerone in elegante astuccio si vende a **L. 3.50.**

Deposito in Udine presso l'Ufficio annunzi del giornale **« IL FRIULI »**, Via Prefettura N. 6.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

La specialità del giorno è la PETROLINA

A BASE DI PETROLIO INODORO

soavemente profumata

per far crescere i capelli ed arrestarne la caduta



L'unica che possa veramente assicurare a chiunque una bella, folta e rigogliosa capigliatura. La sola che abbia l'azione diretta sul bulbo capillare, di modo che col suo uso si può evitare certo una precoce calvizie.

Viene raccomandato l'uso a tutte le età e sessi, specialmente alle signore, che con questo prodotto potranno avere una chioma folta e lucente, alle madri di famiglia per tenere pulita la testa, rinforzando e sviluppando la capigliatura dei loro bambini.

Infine la PETROLINA fa crescere i capelli, ne aiuta lo sviluppo, ne arresta la caduta, fa sparire la forfora, rendendoli morbidi, lucidi, conservandone il loro colore naturale.

Essa è efficacissima alle persone che colpite da malattia qualsiasi hanno sventuratamente perduti i capelli. È anche il più bell'ornamento, perchè con l'uso di questa specialità, non solo ricompariranno i capelli, ma avranno una folta e *rigogliosa* vegetazione.

Prezzo del flacone con istruzione lire **2.**

Si spedisce ovunque inviando cartolina-vaglia di lire 2.75 all'Ufficio Annunzi del giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 6.

Domandate solo la PETROLINA Longega